

ELEZIONI EUROPEE, LA SOGLIA DI SBARRAMENTO AL 4% È UN PERICOLO PER IL PLURALISMO

di Marco Zatterin

su La Stampa del 22 maggio 2019

Caro Zatterin,

domenica dovrò votare per le comunali, le regionali e le europee. Considero il voto un diritto e un dovere, ma temo che i bizantinismi dei meccanismi di voto possano complicare le scelte degli elettori. Occorre spiegare bene le regole in questi ultimi giorni. Le faccio due esempi: alle comunali posso votare una lista ed esprimere un nome (preferenza) accanto al simbolo, oppure due, ma non dello stesso sesso. (...) Altro caso : supponiamo che io voti per + Europa: forse, ma non è detto, aiuto + Europa a superare la soglia del 4%. Ma se non succede? Il mio voto sarebbe inutile? Credo sia un dubbio di molti elettori: come votare e fornire la massima efficacia al proprio voto? Grazie per i chiarimenti che vorrà fornirmi. GIULIO GALLI

Gentile Zatterin,

le elezioni europee rappresentano un termometro per la nostra politica, sottolineo nostra, perché la considerazione di cui godiamo in Europa non ha bisogno di essere misurata. (...) Potremo quindi considerare queste elezioni una cosa seria, quando smetteremo di mandare in Europa politici di serie B o in disuso e avremo una seria confederazione di Stati con un unico esercito, un'unica politica economica, un'unica politica estera e un'unica intelligence. LUIGI LA CARRUBBA

Caro Galli,

il voto non è mai sprecato. Tuttavia la soglia di sbarramento al 4 per cento per l'elezione del Parlamento Ue è dannosa per il pluralismo. Il limite non serve perché non si richiede una maggioranza per formare un governo europeo, dunque è inutile e controproducente lasciar fuori anche le formazioni da uno o due deputati. A Bruxelles i voti si contano e si pesano. Estromettere i piccoli equivale a zittire una voce e limitare le possibilità di dibattito in seno alle famiglie politiche europee. Un esempio? Il gruppo dei Verdi, o la Sinistra Gue, avranno una loro rilevanza a Strasburgo, ma non ospiteranno probabilmente alcun

italiano: così, quando si dibatterà su questo quel tema, non ci sarà nessuno dei nostri a ricordare le esigenze dei cittadini della Penisola. Brutta storia. Infine, ha ragione sulla complicazione delle regole diverse. Ma l'Europa stabilisce che ogni Stato è sovrano sulle procedure. E, comunque, basta informarsi. Noi siamo qui apposta. Gentile La Carrubba, condivido ciò che dice, così siamo già due a credere che bisognerebbe smettere di pensare troppo solo al nostro ombelico. Andiamo avanti così, con la pazienza e la forza della volontà.